

## CONTRIBUTO ECONOMICO DI SOSTEGNO ALLA DIALISI DOMICILIARE

Gli importi relativi al “Contributo Economico” sono erogati con i massimali di seguito indicati, rapportati alla scala di intensità, rispettivamente per la Dialisi Peritoneale Continua Ambulatoriale (**CAPD**) e la Dialisi peritoneale Automatizzata (**APD**) ottenuta dal punteggio conseguito dalle “Schede di valutazione della Gestione del trattamento dialitico” presenti nell’Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, facenti parte del Piano Assistenziale Individuale Dialisi Domiciliare (**P.A.I.D.D.**), definito dalla competente Commissione Nefrologica Aziendale, di cui all’Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Pertanto in ogni Centro Dialisi delle Aziende Sanitarie Regionali deve essere istituita entro 90 giorni dall’emanazione del presente provvedimento la Commissione Nefrologica Aziendale, altresì i nominativi della medesima devono essere comunicati dalla Direzione Sanitaria della Azienda Sanitaria alla Direzione Sanità dell’Assessorato alla tutela della Salute e Sanità.

### CAPD:

Bassa intensità	fino ad € 470,00 mensile
Media intensità	fino ad € 720,00 mensile
Media-Alta intensità	fino ad € 950,00 mensile

### APD:

Bassa intensità	fino ad € 550,00 mensile
Media intensità	fino ad € 800,00 mensile
Media-Alta intensità	fino ad € 1100,00 mensile

Il “Contributo Economico” è finalizzato alla remunerazione del caregiver dei soggetti valutati parzialmente autonomi o non autonomi, secondo le Schede di valutazione dell’autonomia sopraindicate e che sono a loro volta parte integrante del P.A.I.D.D.

Il Caregiver può essere individuato:

- fra i familiari fino al 4° grado (comprendendo anche i nipoti indiretti) o il componente del nucleo familiare anagrafico o di fatto convivente con il beneficiario (con esclusione dell’assistente familiare convivente per ragioni lavorative);
- un Volontario affidatario;
- un Assistente familiare.

All’interno P.A.I.D.D. tali figure individuate come possibili caregiver possono anche essere integrate fra loro nel lavoro di cura nel rispetto dei massimali indicati dalla scala di intensità assistenziale.

Per quanto riguarda l’**Emodialisi domiciliare**, il “Contributo economico” è finalizzato alla remunerazione del caregiver (Familiare), che partecipa attivamente al trattamento del paziente secondo un contributo fisso di 250,00 € mensili.

## Destinatari.

I destinatari del presente provvedimento sono i Pazienti con Insufficienza Renale in trattamento dialitico, dichiarati eleggibili al trattamento di dialisi peritoneale in CAPD e APD e Emodialisi Domiciliare dalla competente Commissione Nefrologica Aziendale secondo il P.A.I.D.D. .

**Ai soggetti non auto sufficienti** con progetti di cure domiciliari in lungoassistenza o agli anziani non autosufficienti, che usufruiscono del “Contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza”, ai sensi della DGR 39-11190 del 6 aprile 2009, e che siano Pazienti con Insufficienza Renale dichiarati già in trattamento dialitico domiciliare o che siano dichiarati eligibili dalla succitata Commissione Nefrologica Aziendale, viene riconosciuta un'indennità mensile aggiuntiva in base ai seguenti standard riportati nella successiva tabella a totale carico dell'Azienda Sanitaria Locale di residenza:

### CAPD:

Bassa intensità	fino ad € 250,00 mensile
Media intensità	fino ad € 350,00 mensile
Media-Alta intensità	fino ad € 450,00 mensile

### APD:

Bassa intensità	fino ad € 300,00 mensile
Media intensità	fino ad € 400,00 mensile
Media-Alta intensità	fino ad € 500,00 mensile

Ai soggetti e agli anziani in strutture residenziali per disabili o non autosufficienti, in Centri Diurni per disabili, in Centri Diurni Integrati (D.G.R. n. 37-29527 del 1 marzo 2000) e Centri Diurni per soggetti affetti da morbo di Alzheimer e da altre demenze (D.G.R. n. 38-11189 del 6 aprile 2009) residenti nella Regione Piemonte, anche non in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale, che siano Pazienti con Insufficienza Renale, dichiarati già in trattamento dialitico domiciliare o che siano dichiarati eligibili dalla succitata Commissione Nefrologica Aziendale, viene riconosciuta alla struttura residenziale o semiresidenziale un'indennità mensile (aggiuntiva per i convenzionati) in base agli standard riportati nella precedente tabella a totale carico dell'Azienda Sanitaria Locale di residenza.

## Condizioni e modalità di erogazione.

E' condizione indispensabile all'erogazione del Contributo Economico l'accettazione da parte del soggetto destinatario, o del familiare, o, ove necessario, dell'amministratore di sostegno, del curatore, del tutore, dell'intero P.A.I.D.D. di Dialisi peritoneale/ emodialisi domiciliare redatto dalla competente Commissione Nefrologica Aziendale.

### **A) Assistente familiare**

Nei casi in cui il P.A.I.D.D preveda l'attività di un "assistente familiare", questo/a deve essere regolarmente assunto/a secondo il C.C.N. del Lavoro Domestico. L'assistente familiare può essere assunto/a dal soggetto beneficiario o da fornitore riconosciuto da A.S.L. e/o da Ente Gestore dei servizi socio-assistenziali.

### **B) Familiare**

Nel caso in cui il ruolo di caregiver è svolto da un familiare, sono previste quote di riconoscimento economico differenti rapportate all'intensità assistenziale valutata nel P.A.I.D.D.

Il ruolo di caregiver del familiare deve essere formalizzato con un documento di impegno sottoscritto dal medesimo con Aziendale Sanitaria Locale di residenza del Paziente in dialisi.

Si riconoscono ai familiari, che svolgono funzioni di caregiver, le seguenti quote:

- € 250,00 mensile per la bassa intensità assistenziale;
- € 375,00 mensile per la media intensità assistenziale;
- € 500,00 mensile per la media-alta intensità assistenziale.

Il Contributo Economico ai familiari non si configura come una remunerazione delle attività di assistenza svolte, ma si giustifica in relazione alle spese sostenute e all'eventuale mancato guadagno.

### **C) Affidatario**

Nei casi in cui il P.A.I.D.D. preveda il ricorso ad un Volontario affidatario il Contributo Economico è concesso all'affidatario con le stesse modalità del familiare di cui sopra.

Ad ogni affidatario non può essere affidata più di una persona. E' possibile la valutazione di eventuali eccezioni, legate a casi di coniugi, strette parentele, convivenze, particolari condizioni di vicinato, nonché situazioni specifiche in aree geografiche ad alta dispersione territoriale.